

“Open day” sotto il Gotico cento si vaccinano in piazza

Seconda giornata di “La salute in piazza” dell’Ausl, lo screening continua oggi e domani

PIACENZA

● Sono circa un centinaio i piacentini che hanno risposto nel pomeriggio di ieri all’open day vaccinale (replica oggi e domani dalle 16 alle 20) sotto i portici di Palazzo Gotico, in occasione della seconda giornata dell’iniziativa dell’Ausl “La salute in piazza”. Tra i presenti in fila c’è chi dice «il vaccino non lo farei, ma sul lavoro sono obbligato ad avere il Green pass», altri spiegano che solo ora hanno trovato il tempo per farlo, un signore è invece in piazza «per parlare con un vaccinatore e chiedere l’esenzione». Comunque sia, il risultato finale è buono conferma Gabriella Di Girolamo, dirigente delle professioni sanitarie d’area territoriale.

Ma già alla mattina, sotto il Gotico erano passati 150 piacentini per ottenere una valutazione del rischio cardiovascolare e informazioni relative alla promozione della salute. Ad attenderli una dozzina di giovani medici, che stanno compiendo la formazione post laurea di Medicina generale. Coordinati dalla dottoressa Stefania Livraga, si sono dedicati a una giornata di prevenzione dei fattori di rischio misurando



“La salute in piazza”: cittadini in attesa dello screening Ausl

alcuni parametri vitali come la pressione arteriosa, il peso corporeo e la misurazione della circonferenza addominale.

In alcuni casi è stato necessario un approfondimento. «A un signore è stato ad esempio riscontrato un alto fattore di rischio - dice Livraga - pertanto lo abbiamo invitato a ripresentarsi domenica, quando in piazza sarà presente la Cardiologia. Altri due cittadini, grandi fumatori, sono stati invece invitati a recarsi dal personale del reparto di epidemiologia e promozione della salute e dai volontari della Lilt».

I pazienti non hanno dovuto fare molti passi. Sotto il Gotico erano infatti presenti i gazebo dedicati. Giorgio Chiaranda, direttore

dell’unità operativa di Epidemiologia e promozione della salute, era già pronto con in mano fogli e penne di tre colori per permettere al paziente l’autovalutazione del suo stato di salute, della sua attività fisica e della sua alimentazione. «Vogliamo - spiega - che lo stesso paziente stabilisca di cosa ha bisogno e valuti vantaggi e svantaggi in caso di modifiche delle sue abitudini». Nel gazebo della Lilt, invece, Lalla Brusamonti e Teodora Picca ricevono i fumatori più incalliti. «Invitiamo chi vuole smettere a partecipare ai nostri gruppi - dicono - due dei quali saranno avviati a ottobre. La percentuale di successo è alta, ma occorre una motivazione reale da parte del fumatore». **.fil.lez**